



CASSA MUTUA
di Previdenza ed Assistenza Dipendenti
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
(ERETTA IN ENTE MORALE CON D.P.R. 06.03.60 n. 327 - G.U. n. 96 DEL 20.4.60)
Via Piemonte, 39 - 00187 ROMA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Cari soci,

il Consiglio di Amministrazione in carica presenta oggi alla Assemblea dei Soci della Cassa Mutua il documento economico relativo alla gestione 2009, per la parte ordinaria, e le proposte di modifica allo Statuto dell'Ente, nella parte straordinaria.

Un Rendiconto Economico che, grazie al Rigore delle Attività Amministrative, agli ammodernamenti tecnico-informatici posti in essere, alla messa a regime del transito delle poste in entrata attraverso procedure certe (RID e trattenute dirette sugli stipendi e, quindi, riducendo sempre più il transito in entrata di denaro contante), consentono una sempre più certa e contestualizzata lettura della situazione economica dell'Ente per l'anno in esame.

Esigenze queste emerse nelle precedenti Assemblee dei Soci ed a cui l'attuale Amministrazione dell'Ente ha, sin dall'inizio del suo mandato, conferito priorità assoluta.

L'aver posto in essere l'ammodernamento delle procedure informatiche consente di gestire le attività amministrative e contabili entro binari certi e predefiniti, non modificabili da discrezionalità umane.

L'abbattimento del costo unitario della polizza "Grandi Interventi" con contemporaneo allargamento degli eventi coperti da tale polizza e la sottoscrizione della polizza "Infortuni", perfezionate nel 2008 e nel 2009, hanno prodotto frutti copiosi nel corso dell'anno 2009:

- un progressivo aumento delle liquidazioni per grandi interventi, a fronte di una diminuzione dell'onere in carico alla Cassa Mutua;
- la liquidazione di Euro 55.000,00 a ciascuno dei due Soci deceduti (purtroppo!) per infortunio nel 2009, uno dei quali nel terremoto de L'Aquila.

Un tale quadro conforta sulle scelte fatte, aprendo spazio e prospettive per il futuro ad eventuali successive implementazioni di coperture assicurative che possano maggiormente tutelare i Soci ed essere rese appetibili da:

- opportunità del mercato assicurativo;
- peso contrattuale di un numero sempre crescente di soci che l'attuale Amministrazione dell'Ente può vantare e che saprà far pesare in sede di contrattazione con le Società Assicuratrici.

La revisione dei Regolamenti già esistenti e la creazione di nuovi in merito a Iscrizioni, Prestiti, Sussidi e Stati di Morosità, nonché la loro puntuale pubblicazione sul sito internet della Cassa Mutua, conferiscono al Socio chiarezza e certezza dei diritti e dei percorsi di accesso agli

stessi ed altresì all'Ente sempre più capacità di sollecite risposte gestionali, che si conformano così al concetto di ordinarietà ed al principio di trasparenza della gestione stessa.

Grazie alla sempre maggiore pubblicizzazione mediante il sito istituzionale, ad una più assidua informazione ed attività da parte della rete dei Fiduciari, rete continuamente rivista, implementata e motivata dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Gestione dell'Ente, si è ottenuto un aumento dei Soci iscritti ed un più agevole ricorso alle richieste di sussidio. Il tutto nel pieno e crescente spirito di "Mutualità" insito nell'Ente.

Per riassumere, evidenziando alcuni dei risultati sopra accennati:

n.11 sinistri, pari a € 33.020,00 per grandi interventi chirurgici liquidati nel 2009 ai Soci dalla Compagnia Assicurativa Fondiaria SAI ;

n.456 nuovi Soci nel 2009, con un saldo attivo di + 175 Soci rispetto al 2008, nonostante 281 defezioni totali;

n.89 sussidi per decesso familiari dei Soci erogati nel 2009;

n.7 sovvenzioni per decesso Soci nel 2009;

n.1 sussidi straordinari per Soci in grave stato di necessità.

Inoltre, con deliberazione a termini di Statuto, il Consiglio di Amministrazione in carica ha elevato da 260,00 ad euro 400,00 il sussidio per decesso genitore del socio e da 520,00 ad euro 800,00 il sussidio per decesso del coniuge o di figlio del socio, con decorrenza aprile 2010.

Tali aumenti fanno seguito a quello deliberato, con decorrenza gennaio 2010, della sovvenzione in caso di decesso del socio, portata ad euro 2.000,00 .

Gli aumenti di sussidi e sovvenzioni sopra detti, il costante aumento di indennizzi per la polizza grandi interventi e l'esordio con due massimi indennizzi nel 2009 per la polizza infortuni, aumentano ed aumenteranno considerevolmente il peso specifico dell'area strettamente mutualistica nella quale l'Ente si muove e si è mosso negli ultimi due mandati Amministrativi, fornendo cospicuo sostegno economico ai Soci o ai loro eredi e gratificazione per le scelte effettuate.

Nello specifico, il Sodalizio ha acquisito, come detto, n. 456 nuovi iscritti (302 nell'anno 2008) annoverando così al 31/12/2009 un totale di n. 7104 Soci.

Inoltre, nello stesso periodo, sono stati erogati:

➤ n. 660 prestiti totali, di cui:

○ n.592 ordinari (567 nell'anno 2008), per un importo netto di € 5.191.860,68 (€4.823.819,35 nel 2008);

○ n.68 prestiti speciali (84 nell'anno 2008) per un importo netto di € 1.468.650,36 (€1.974.468,73 nel 2008).

I Soci che hanno lasciato il Sodalizio sono stati n. 281 (339 nel 2008) di cui:

➤ n. 200 per collocamento a riposo (229 nel 2008), ai quali è stato corrisposto il Premio di Anzianità per un totale di € 512.469,85 (€ 590.079,33 nell'anno 2008);

➤ n. 67 per dimissioni volontarie (90 nel 2008), spesso dovute a necessità di liquidità;

➤ n. 7 per decesso (11 nel 2008);

➤ n. 7 per espulsione dovuta a morosità (9 nell'anno precedente).

Detto stato di fatto ha comportato:

- un totale netto liquidato pari ad € 1.336.365,86 (€1.526.838,33 nell'anno 2008);
- un credito verso i Soci liquidati pari ad € 83.828,02 (€125.408,51 nel 2008) di cui:
 - € 27.340,04 per espulsioni;
 - € 56.487,98 per saldo delle liquidazioni a debito;
- indennità per decesso pari ad € 7.765,00;
- sanatoria ex art. 18 del vigente Regolamento Prestiti (residui prestito a Fondo Rischi per decesso) pari ad € 13.116,49.

Da quanto appena evidenziato risulta un decremento dell'erogazione dei prestiti speciali ed un decremento delle liquidazioni, mentre risulta in aumento l'erogazione dei prestiti ordinari; tale fenomeno è da imputarsi alle seguenti motivazioni:

- La diminuzione della capacità di indebitamento che la Nazione attraversa, in conseguenza della recessione economica internazionale e specificatamente in relazione all'acquisto o ristrutturazione dell'abitazione principale;
- Il bisogno di liquidità ha spinto molti Soci a dimettersi, se pur in misura inferiore rispetto all'anno precedente, al fine di rientrare in possesso delle quote sociali versate, anziché accendere un prestito che li vincolerebbe ad un esborso mensile non più sostenibile.

In conseguenza di quanto sopramenzionato continua il trend in aumento delle richieste di ri-negoziazione di prestiti in corso, soprattutto da parte di quei Soci che sono impegnati economicamente con altri creditori.

Nel corso del 2009 si è continuato a seguire con particolare attenzione gli stati di morosità, constatando che la condizione economica e debitoria propria di alcuni soci rende in diversi casi difficoltosa la restituzione delle rate prestito o anche il solo versamento delle quote sociali.

Attraverso una attenta valutazione di numerosi casi esaminati, tutti con la doverosa comprensione, il Consiglio è addivenuto alla determinazione di dichiarare, ai sensi dei vigenti Statuto e specifico regolamento, n. 153 stati di morosità (n. 13 nel 2008), riferiti a situazioni conclamate che si trascinavano da molto tempo.

Tra i Soci sollecitati, 146 di questi sono rimasti a far parte della Mutua avendo recuperato lo scaduto, mentre 7 sono stati colpiti dal provvedimento di espulsione: per cinque di questi ultimi, essendo stati espulsi con liquidazione a debito, sono state messe in atto tutte quelle procedure legali tese al recupero di quanto dovuto.

Per quanto attiene alla gestione economica, evidenzio che il risultato di esercizio, continuando con la razionalizzazione dei costi di gestione praticata negli anni precedenti, ha subito un incremento rispetto al 2008 passando da un utile di € 22.314,38 ad € 82.050,05 nel 2009.

Tutto ciò premesso, ed entrando nel merito delle voci di bilancio soggette ad approvazione, si esaminano le seguenti poste.

I. VOCI DELL'ATTIVO

a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo contabile è pari ad € 44.696,17, rappresentati dal costo del nuovo software gestionale, entrato in funzione a regime dal 1° gennaio 2009; rispetto al precedente esercizio il conto si è incrementato di € 5.735,69 per aggiornamenti e modifiche apportate nell'esercizio. A partire dal 2009 abbiamo iniziato ad ammortizzare tale costo secondo le disposizioni di legge.

b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Il saldo contabile è di € 202.068,09, composto da:

i) mobili ed arredi per € 83.115,13;

ii) macchine elettroniche dell'ufficio per un valore di € 118.952,96;

il decremento rispetto al 2008 è dovuto allo storno dei costi sostenuti in esercizi passati per la ristrutturazione dei locali della sede dell'Ente, ormai completamente ammortizzati.

c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono rappresentate da investimenti in titoli, a basso indice di rischio, per un contro valore di sottoscrizione pari ad € 500.000,00, la voce è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio.

d) CREDITI CONCESSI

Il saldo contabile è di € 18.844.101,98 di cui in contenzioso per € 73.046,01.

L'erogazione dei prestiti 2009 al lordo è stata di € 8.210.932,30, dei quali € 6.320.906,10 per prestiti ordinari mentre € 1.890.026,20 per prestiti speciali.

e) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo contabile 2009 è di € 2.031.986,83, incrementatosi di € 773.401,15 rispetto al saldo del 2008 pari € 1.258.585,68.

Nella disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio, il saldo dei conti correnti, accesi presso gli Istituti di Credito e le Poste Italiane S.p.A. e comprensivo della giacenza di cassa, è risultato essere come di seguito suddiviso:

i) Banca Nuova € 1.414.383,14;

ii) Banca Popolare di Spoleto € 195.689,64;

iii) Monte dei Paschi di Siena € 249.771,91;

iv) Poste Italiane S.p.A. € 160.812,90;

v) il saldo della cassa pari ad € 11.329,24.

f) RATEI e RISCOINTI

Il saldo contabile di € 17.313,78 si riferisce al residuo sull'anticipo del leasing immobiliare (maxirata iniziale) che annualmente viene decrementato della quota di competenza dell'esercizio, imputata al conto economico in base al piano di ammortamento.

II. VOCI DEL PASSIVO

a) PATRIMONIO NETTO

Questa posta, presenta un saldo contabile pari ad € 1.897.498,32, è composta da:

- i) CAPITALE SOCIALE, pari a € 19.307,58 riferito a n° 7104 Soci.
- ii) RISERVA ORDINARIA, pari ad € 3.431,57, invariata rispetto al precedente esercizio;
- iii) RISERVA OPERAZIONI CREDITIZIE, con un saldo contabile di € 165.599,37
Detta voce, in ossequio al disposto dell'art. 34 dello Statuto, è stata incrementata di una quota pari al 5% dell'avanzo di esercizio 2008, per € 1.115,72.
- iv) FONDO DI RISERVA PREVIDENZIALE, pari a € 1.709.159,80; anche questa riserva, in applicazione del citato articolo 34 dello Statuto, è aumentata di una quota pari al 62% dell'avanzo di esercizio 2008, per € 13.760,53; il fondo è stato altresì utilizzato per un ammontare pari ad € 195.791,96, corrispondente alla quota di "ONERI PER ESTINZIONE ANTICIPATA", pagata nell'esercizio ma relativa a prestiti erogati in anni passati, i proventi dei quali, pertanto, erano confluiti in detto fondo al momento della destinazione della quota parte degli utili al fondo stesso.

b) FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Il saldo contabile è pari a € 207.394,56 e rappresenta la somma dei fondi di ammortamento costituiti dagli accantonamenti effettuati applicando i coefficienti previsti dalle normative civilistiche.

Rispetto al precedente esercizio il totale è stato incrementato di € 12.612,80, per le quote di competenza dell'anno 2009 e decrementato di € 82.327,87, per l'annullamento del fondo relativo agli "Oneri per la ristrutturazione locali", già sopra evidenziato.

c) FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI SU CREDITI

Il saldo è pari ad € 7.491,23. Il Fondo è stato incrementato delle quote di competenza dell'esercizio, per € 15.660,00 ed è stato utilizzato per € 14.491,17 a fronte di crediti per prestiti divenuti inesigibili, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

d) DEBITI

- i) CONTO INDIVIDUALE ANZIANITA' (C.I.A.)

Il saldo contabile è di € 19.414.523,47. Detto conto è regolamentato dall'articolo 27 dello Statuto ed è costituito dalle quote mensili che ogni Socio versa alla Mutua; il fondo viene inoltre incrementato annualmente da una quota corrispondente al 33% dell'avanzo di esercizio, ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto.

ii) PRESTITI ORDINARI NON RISCOSSI E LIQUIDAZIONI NON RISCOSE

Il saldo è pari ad € 19.451,85. La voce è costituita da debiti relativi a prestiti ordinari e liquidazioni, deliberati, ma non riscossi materialmente dai Soci alla data di chiusura d'esercizio.

e) ALTRI DEBITI

Il saldo contabile è pari ad € 11.757,37 ed è costituito da:

- i) € 2.051,57 per ritenute d'acconto operate nell'esercizio e regolarmente versate all'Erario nei primi giorni del 2010;
- ii) € 9.705,80 quale residuo degli anticipi sulle pubblicazioni che, nel periodo di fine anno, risultano essere sempre a debito della cassa.

III. CONTI D'ORDINE

In tale voce viene evidenziata la parte residuale del debito relativo al leasing immobiliare nei confronti della società FINECO S.p.A., debito ammontante, alla data di chiusura dell'esercizio, ad € 321.280,00 (a fronte di € 401.200,00 nell'anno scorso).

IV. ENTRATE

a) PROVENTI FINANZIARI

Il saldo totale dei proventi è pari ad € 1.062.173,01, contro un saldo del 2008 pari ad € 1.099.753,64, suddiviso come segue:

- i) PROVENTI SU PRESTITI. Il saldo contabile è pari ad € 1.039.891,46 (nel 2008 pari a € 1.075.462,72). Il numero dei prestiti ordinari erogati è pari a n° 592, mentre quello degli speciali è pari a n° 68, come indicato dettagliatamente nell'introduzione della presente relazione.
- ii) PROVENTI SU TITOLI E DEPOSITI Il saldo contabile è di € 22.281,55 e si è leggermente decrementato rispetto al precedente esercizio (€ 24.290,92 per il 2008).

b) PROVENTI DIVERSI

Ammontano complessivamente ad € 13.183,93 e si riferiscono a note di credito per indicizzazione leasing.

c) PROVENTI STRAORDINARI

Complessivamente ammontanti ad € 18.788,54, di cui € 3.276,29 per rimborsi ottenuti da terzi per oneri sostenuti per il recupero di somme in contenzioso. Il residuo, pari a € 15.512,25 è relativo ad un rimborso di imposta IRPEG dell'anno 1994 incassato nel corso dell'anno 2009, comprensivo degli interessi legali maturati.

V. USCITE

a) SOVVENZIONI, SUSSIDI E CONTRIBUTI

Il saldo contabile è di € 743.246,24 (€ 881.017,94 nel 2008) così ripartiti:

- i) SUSSIDI AI SOCI in applicazione dell'art. 2 dello Statuto sono stati concessi n° 90 sussidi statutari per un importo di € 25.960,00.
 - ii) INDENNITÀ DECESSO SOCI (art. 2 dello Statuto) sono stati erogati ai familiari dei Soci deceduti n° 7 per € 7.765,00.
 - iii) PREMIO ANZIANITA' SOCI (art. 2 dello Statuto) saldo contabile € 512.469,85. Importo riferito alla estinzione del rapporto con la Cassa Mutua di n° 200 Soci.
 - iv) INTERESSI SU QUOTE C.I.A. € 90.179,16 per restituzione ai Soci cessati a qualsiasi titolo, in numero di 281 Soci.
 - v) ASSICURAZIONE GRANDI INTERVENTI e POLIZZA INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRAPROFESSIONALI € 89.760,39 importo riferito al pagamento delle polizze assicurative stipulate rispettivamente con la compagnia Fondiaria Sai Assicurazioni S.p.A. e la ITAS MUTUA per il tramite della Taverna S.p.A. di Brokeraggio Assicurativo.
 - vi) ATTIVITA' RICREATIVE CULTURALI E SPORTIVE € 2.400,00 relative al contributo versato in favore della Fondazione "S. Giovanni Gualberto", Patrono dei Forestali.
 - vii) ONERI PER ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI € 14.711,84.
- b) AMMORTAMENTI annuali delle immobilizzazioni immateriali e materiali, pari a € 12.612,80.
- c) ONERI FINANZIARI:
- i) per servizi bancari e postali € 4.466,29;
 - ii) per interessi passivi diversi: € 146,60.
- d) ONERI DIVERSI DI GESTIONE
- Costituiti essenzialmente da imposte e tasse diverse: I.C.I., imposta di registro, concessioni governative, per complessivi € 7.598,14.
- e) SPESE GENERALI saldo contabile € 231.423,90 (anno precedente € 250.475,45)
- i) COSTI PER SERVIZI E SPESE PER LA GESTIONE ORDINARIA € 130.274,79 analiticamente dettagliati nel bilancio d'esercizio.
 - ii) CANONI LEASING € 101.176,11.

f) ONERI STRAORDINARI

Ammontano in totale ad € 12.601,46 per adeguamento contenziosi di vecchia data.

Doverosamente richiamata l'attenzione iniziale dell'Assemblea sul Conto Economico 2009, il Consiglio di Amministrazione in carica ha altresì il dovere di rappresentare dettagliatamente in questa sede la necessità di apportare modifiche allo Statuto in vigore.

Alcune delle modifiche oggi proposte hanno lo scopo di consentire all'Ente di continuare a permanere nelle aree di esenzione fiscale, di cui l'Ente ha goduto e gode sin dal suo nascere, alla luce di recenti provvedimenti Legislativi e conseguenti Regolamentazioni della Agenzia delle Entrate, sulla vasta materia riguardante la fiscalità degli Enti Associativi.

Le modifiche sono state redatte, e vengono ora proposte, previa consulenza dei Legali e del Commercialista dell'Ente, con lo spirito, che l'Assemblea potrà far suo, di rientrare quanto più possibile nella previsione dell'art. 148 del TUIR, consapevoli che tali modifiche potrebbero in futuro anche risultare non esaustive ai fini delle esigenze dell'Amministrazione Finanziaria, che sempre più puntualizza sulle attività anche marginali svolte dalle Entità Associate, sconfinanti nell'ambito delle attività commerciali.

Nel dettaglio e con riferimento alle sole implicazioni per la Cassa Mutua, con Circolare 12/E del 2009 l'Agenzia delle Entrate ha disposto adempimenti necessari al fine del mantenimento delle qualità di Ente Associativo, senza i quali si sconfinerebbe nell'area delle attività commerciali, condizione questa che comporterebbe la perdita delle esenzioni fiscali sopra accennate.

L'art. 30 del D.L. 185 del 29/11/2008, convertito dalla Legge n. 2 del 28/1/2009, introduce per gli Enti di tipo Associativo, che siano in possesso dei requisiti qualificanti richiesti dalle Norme Fiscali per avvalersi delle disposizioni di favore previste dall'art. 148 del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972, l'ONERE di comunicare all'Agenzia delle Entrate dati e notizie rilevanti ai fini fiscali tramite un adempimento annuale, omettendo il quale si viene automaticamente esclusi dai suddetti benefici fiscali.

Tra le notizie da fornire, di cui alle previsioni dell'art. 148 del TUIR, vi sono attestazioni di specificità dell'Ente e del suo Statuto che qui si riassumono, così come citate testualmente dalla circolare 12/E 2009 dell'Agenzia delle Entrate, tralasciando quelle condizioni già soddisfatte dallo Statuto in vigore:

- a) "Divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale..."
per maggiormente soddisfare tale condizione si è predisposta la proposta di modifiche allo Statuto nei seguenti articoli: 7, 8, 9,10,24,27 e 34; nello specifico si tende a rafforzare la netta separazione della quota sociale di iscrizione (patrimonio o capitale) dalle quote mensili CIA che, pur mantenendo la obbligatorietà di versamento (art. 8), vengono definitivamente slegate dai concetti di Fondo (art. 9), Capitale (art. 3), quota sociale (art.7), allontanando la possibile presunzione di distribuzione di "utili o avanzi di gestione" (art. 27 e 34).
- b) "obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità...(omissis)" per migliorare il soddisfacimento di tale condizione si è predisposta la proposta di modifica allo Statuto della Cassa Mutua nell' articolo 35, che già affrontava l'argomento in questione;
- c) (omissis)
- d) "obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie"

tale previsione e già soddisfatta dallo statuto vigente, bensì oggi si propone comunque la semplice variazione di denominazione attuale di "Bilancio", termine associato più al concetto di "Società", con la denominazione "Rendiconto Economico e Finanziario" propria di quello di "Ente Associativo" così come espresso nella disposizione Legislativa più volte richiamata; la proposta di modifiche allo Statuto della Cassa Mutua nei seguenti articoli: 12, 14, 15, 17, 18, 20 e 33;

- e) (omissis)
- f) (omissis)

Da quanto detto, si comprenderà la necessità di apportare le modifiche allo Statuto che qui vengono proposte, necessarie (unitamente alla aumentata attività mutualistica in termini di entità finanziaria dedicata, di cui alla prima parte della presente relazione) a conferire alla Cassa, nel rispetto della normativa vigente, ancor maggiore aderenza al concetto di Ente Associativo non Commerciale, nonché veridicità ed efficacia all'adempimento fiscale che l'Ente è tenuto a produrre annualmente.

Sotto questo profilo, si rende opportuno, per una migliore intelligibilità dell'allineamento delle previsioni statutarie con le disposizioni richiamate nella circolare dell'Agenzia, **riformulare l'art.2**, scorporando gli scopi mutualistici assistenziali da quelli previdenziali.

Inoltre, tra le modifiche allo Statuto proposte, ve ne sono altre che attengono ad una migliore espressione di alcuni concetti contenuti nello Statuto stesso e ad un allineamento alla denominazione attuale del Ministero cui la Cassa Mutua fa riferimento:

- all'art. 24 la modifica è squisitamente letterale, la proposta si rende necessaria per una maggiore comprensione e consequenzialità del successivo art. 34 ;
- all'art. 5 la modifica consiste nell'aggiunta delle parole a tempo indeterminato.
- agli articoli di seguito elencati, viene inserita la parola "Alimentari" nelle espressioni: Ministero, Ministro o Sottosegretari per le Politiche Agricole ...e Forestali:
 - a) art. 1 secondo comma
 - b) art. 5 secondo comma
 - c) art. 5 quarto comma
 - d) art. 15 primo comma
 - e) art. 22 primo comma
 - f) art. 23 primo comma
 - g) art. 33 secondo comma

L'intensa attività ordinaria e straordinaria di un anno di amministrazione e gestione della Cassa Mutua si avvale dell'impegno assiduo, proficuo e responsabile, di tutte le persone che in Essa e per Essa si adoperano e collaborano, in primis gli addetti alla Gestione in sede ed i Fiduciari sul territorio, nonché i componenti degli Organi Statutari di Amministrazione e di Controllo dell'Ente.

A tutti, ma ad ognuno di loro, giunga il mio personale ed affettuoso ringraziamento.

A Voi Soci presenti in Assemblea, ed attraverso Voi ai tutti i Soci della Cassa Mutua, un cordiale saluto con l'auspicio di buon lavoro assembleare.

Il Presidente
Dr. Donato Monaco
